

COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

N.43 Reg.

Del 20.09.2019

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Comune di S. Alessio Siculo – Stabilizzazione del personale cosiddetto “precario” –
Dibattito Generale – Mozione.

L'anno duemiladiciannove il giorno Venti del mese di Settembre alle ore 19,00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **Inizio** disciplinata dal 1° comma dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, in **sessione Urgente** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.E.E.L.L., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Aliberti Domenico	Si	Foti Nunzio Giovanni Sindaco	Si
Saccà Giovanni	No	Santoro Francesco Biagio	No
Carnabuci Virginia	No	Pasquale Giuseppe	Si
Fichera Alessio	Si	Marisca Alessandra	No
Trischitta Rosario	Si	Trischitta Rosario	Si
Lo Monaco Antonino M.	Si		
Pasquale Giuseppe	Si		
Fleres Concetto	No		
Fichera Rosa Anna Pia	Si		
Bartorilla Giuseppe	Si		
Assegnati : n. 10	Presenti: n.7	Assenti: 3	

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R.06.03.1986, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. **Aliberti Domenico**, nella qualità di **Presidente del Consiglio**.

Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune **dott.ssa Antonella Li Donni**

Ai sensi dell'art.184 – ultimo comma dell'O.E.E.L.L. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO, che ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L.R., n.48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: _____
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere : _____
- il revisore dei conti parere : _____
- 1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma

Verbale del 20.09.2019 SEDUTA URGENTE ore 19,00.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale (7 presenti, 3 assenti), dichiara aperta la seduta.

1 punto ODG .Comune di S. Alessio Siculo – Stabilizzazione del personale cosiddetto “precario” – Dibattito generale - Mozione.

Illustra la proposta il Presidente. Nel precedente consiglio comunale il consigliere Lo Monaco aveva presentato la mozione relativa alla stabilizzazione. Poiché appena dopo è arrivata la richiesta dei consiglieri comunali di minoranza di convocazione del consiglio, a norma dello Statuto e del regolamento abbiamo convocato il consiglio comunale di stasera ma, ecco, volevo precisare che l'argomento che oggi viene sottoposto al consiglio comunale è lo stesso della mozione presentata allo scorso consiglio comunale da parte del consigliere Lo Monaco.

Bartorilla. Fa rilevare, a norma dell'articolo 6 del Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, il conflitto di interessi del presidente del consiglio rispetto all'ordine del giorno e invita a valutare se allontanarsi o quantomeno astenersi dalla votazione.

Presidente. Contesta la sussistenza di un conflitto di interessi in quanto oggi si parla di stabilizzazione dei precari, contrattualizzati, di cui non fa parte sua sorella. Fa notare che negli ultimi giorni è stato buttato fango su di lui e su sua sorella. Stasera si sta parlando delle stabilizzazioni dei precari di cui non fa parte il personale cosiddetto ASU, per loro ci sarà un percorso diverso.

Bartorilla. Dissente in quanto le normative richiamate e di cui si discuterà riguardano tutto il personale precario e quindi anche gli ASU.

Presidente: ribadisce quanto detto prima.

Lo Monaco credo che non ci debba essere qua colore politico però mi associo pure io alla questione sollevata dal cons. Bartorilla relativo al conflitto di interessi.

Chiede quindi chiede espressamente il parere del segretario comunale sulla questione del conflitto di interessi.

Segretario comunale. Si associa a quanto detto dal presidente e riferisce che nel caso di specie, se avesse ritenuto in questo momento la sua sussistenza, lo avrebbe fatto rilevare.

alle 19:10 entra il consigliere Fleres(presenti 8).

Sindaco: Mi rivolgo a contrattisti presenti perché questa brutta pagina si riferisce al lontano '93 e al famoso fatto delle cooperative ed è stata una questione prorogata oltre limite, figuratevi che, una volta, in assessorato agli enti locali mi sono trovato con dei precari che avevano oltre 50 anni. Per quanto attiene a Sant'Alessio se girate tutta la nostra storia non trova alcuna posizione contro i processi di stabilizzazione. Non ho mai detto che in piano di riequilibrio non si possa fare la stabilizzazione, si può fare però si deve chiedere l'autorizzazione alla commissione per il controllo sugli organici di cui ora vi dirà meglio il segretario che ha interloquuto col presidente di questa commissione, dott. Bonanno. Pertanto i lavori sono *in fieri*. Noi abbiamo approvato il rendiconto il 10 settembre, a febbraio, tra l'altro, abbiamo avuto la richiesta da parte del ministero di aggiornamento del piano di riequilibrio che ha assorbito molto tempo a tutti gli uffici e siamo anche stati commissariati per il rendiconto, visto il ritardo. Pertanto il 10 settembre, ripeto, è stato approvato il rendiconto in Giunta ed è dal 10 settembre che ci stiamo muovendo proprio per mandare avanti l'iter procedurale che abbiamo iniziato sia con le proroghe annuali dei contrattisti che, a marzo, con il piano assunzionale che già prevede la stabilizzazione di tutto il personale precario. Per questo motivo non mi sento di fare polemica ora, è del tutto fuori luogo. Il comune ha infatti sette dipendenti di ruolo e quando nel futuro ci saranno altri pensionamenti non penso si possa fare a meno di questi “ragazzi”. Quindi penso che questo della stabilizzazione sia uno di quegli atti senza colore politico che però allo stesso modo si può prestare alla ricerca facile del consenso politico stesso e ad una strumentalizzazione.

Segretario: Come ha appena detto il Sindaco, abbiamo approvato il rendiconto il 10 settembre scorso ma noi già eravamo in contatto con il presidente di questa commissione di controllo sulle dotazioni organiche che mi aveva espressamente detto che per sottoporre il piano di stabilizzazione all'attenzione della commissione occorre sia il bilancio di previsione che il rendiconto dell'esercizio precedente già approvati.

Abbiamo cercato sempre di attivare questa procedura tanto che per velocizzare la stessa è stato chiesto anche se si poteva avviare il processo di stabilizzazione nelle more ma c'è stato detto di no, e quindi alla fine eravamo rimasti con il dottore Bonanno, il presidente di questa commissione che, una volta approvato in Giunta lo schema di rendiconto gli avremmo trasmesso tutta la documentazione relativa alla stabilizzazione in maniera tale poi, diciamo, da impiegare quel tempo morto dato dal deposito degli atti del rendiconto in segreteria, ai fini dell'istruttoria. Questo è lo stato dell'arte.

Fichera R. Buonasera a tutti, preliminarmente invito il Presidente per una questione di opportunità a lasciare l'aula, per quanto mi riguarda ritengo che la stabilizzazione sia qualcosa di dovuto a favore di chi da anni lavora in questo comune. Noi abbiamo aspettato ma ad oggi non abbiamo visto gli atti propedeutici all'avvio delle procedure di stabilizzazione, quindi siamo stati costretti a muoverci, perché la proroga non è un avvio del procedimento ma è un atto dovuto nei confronti di questi lavoratori. Lei, Sindaco, sempre in questa aula consiliare ha dichiarato che non si poteva procedere alla stabilizzazione perché l'amministrazione Fichera aveva frettolosamente avviato un piano di riequilibrio; il discorso della stabilizzazione però prescinde dal piano di riequilibrio. Noi abbiamo percepito, forse sbagliando, degli indugi, abbiamo registrato anche del malumore da parte dei contrattisti; non è per caso che gli stessi sono conservati come bancomat o forse la logica di questo tergiversare è quello del "o tutti o nessuno"? Noi ancora siamo qua a sollecitare per la stabilizzazione dei contrattisti quando già per gli Asu la circolare esplicativa stabilisce all'8 novembre p.v. una scadenza offrendo ad essi la possibilità di fuoriuscita dal bacino precari. Anche per loro ci sarà la possibilità di essere stabilizzati entro il 2020 e se c'è qualcuno che aveva avviato il processo di stabilizzazione, quelli siamo stati proprio noi con i fatti, non con le parole. La normativa regionale con l'approvazione delle leggi di bilancio dovrà trovare il modo per stabilizzare tutti. Nel nostro ente, se c'è un termine per approvare il consuntivo, da noi abbondantemente scaduto, si deve rispettare; si poteva così inserire anche il piano assunzionale per gli LSU per essere approvato prima, anche rinviando le ferie degli LSU, anche tenendo conto della mozione del consigliere Lo Monaco.

Fleres Mi scuso per essere arrivato in ritardo, l'argomento è centrale e riguarda dei lavoratori che assicurano l'espletamento delle attività nel comune. Questi vengono fatti vivere nel panico di mancate proroghe e sono anche soggetti alla scure di eventuali modifiche normative. Rischiavamo degli scioperi, abbiamo scelto la linea della mozione perché è un atto politico che vuole impegnare non solo formalmente, ma anche in modo costante, l'amministrazione. Ecco perché vogliamo sollecitare e vogliamo attraverso le normative garantire la realizzazione del fine. In questa sede si può stabilire anche il modello per addivenire alla stabilizzazione con trasformazione del rapporto di lavoro o con una selezione riservata all'interno?

Segretario: la seconda, come scritto anche sul piano assunzionale.

Bartorilla. Nutro imbarazzo, si parla dei lavoratori ma anche di amici vorrei fare qualche precisazione. Le rassicurazioni da parte del sindaco mi rallegrano però mi fanno pensare che non riusciremo a concludere le procedure entro l'anno. Abbiamo avuto questa iniziativa su input dei lavoratori stessi da cui sono riuscito ad ottenere la copia del verbale della riunione sindacale che hanno tenuto al comune nei giorni scorsi. Rilevo che da questo iter che state seguendo, ci sono ancora delle cose che ancora non sono state fatte e mi riferisco alla griglia istruttoria. Nota ex art. 34, certificazione sul bilancio consolidato, invio al bdap etc....

Segretario chiarisce che, come detto precedentemente, a parte i documenti allegati alla nota di trasmissione (piano del fabbisogno e la delibera sulla proroga) non è stato trasmesso al momento altro in quanto il responsabile rag. era in malattia. È stata già attivata da circa una settimana la mobilità obbligatoria. Dal 10 settembre, dall'approvazione dello schema di rendiconto in giunta, si è iniziato a lavorare per trasmettere tutti i documenti richiesti.

Bartorilla. Sostiene che non avrebbe neanche mandato la delibera sulla proroga ma soltanto quella sul piano di stabilizzazione. Richiama l'attenzione sulla circostanza che questi lavoratori ad oggi vantano un

vero e proprio diritto soggettivo alla stabilizzazione e richiama in proposito due sentenze del Tar Lazio (n. 6124 del 16 maggio 2019 e la n. 2640 del 2019 che permettono di bypassare le prove concorsuali) in applicazione della l.r.1/2019. Per quanto attiene agli Asu richiama l'attenzione sul fatto che grazie alla precedente amministrazione essi sono stati fatti transitare all'ente, sebbene si tratti di una mobilità atipica. Questi, negli anni hanno acquistato un'esperienza professionale e per loro profila la possibilità di riservare il 50% delle risorse assunzionali per assunzioni riservate all'interno con un percorso argomentativo che li farebbe rientrare nel calderone del lavoro flessibile. Ciò ci consentirebbe di bandire un concorso con la riserva del 50%. riconosce però che i tempi non sono maturi per questa operazione in quanto ad la norma non è chiara e quindi trattarli come lavoro flessibile sarebbe un po' azzardato ma non significa che per riservare il 50% non potremmo utilizzare il restante 50% di capacità assunzionale per altre professionalità. Però indubbiamente sarebbe meglio aspettare una specificazione da parte della Regione.

Lo Monaco. Mi sento soddisfatto dalle risposte date ma mi chiedo cosa succede se non arriviamo a completare tutte le procedure al 31.12.2019.

Bartorilla: si deve ripartire da capo

Lo Monaco. Perché dal 2012 al 2017, rivolgendosi al consigliere R. Fichera, non ha stabilizzato almeno le categorie A e B visto che già alcuni di questi lavoratori potevano essere stabilizzati?

Anche adesso si potrebbe procedere a spezzoni

Bartorilla per assumere a quei tempi si richiedeva una capacità assunzionale che l'ente non aveva. Non c'era la normativa di oggi che permette le stabilizzazioni con una capacità assunzionale speciale aggiuntiva.

Trischitta: la legge regionale 1/2019 finalmente ha fatto chiarezza sulle modalità di assunzione. Mi è piaciuto questo dialogo, mi è piaciuto il riconoscimento che il gruppo di minoranza ha fatto al consigliere Lo Monaco che ha dato impulso a questo dialogo.

Presidente. Rivolgendosi verso il consigliere Bartorilla chiarisce che l'amministrazione precedente ne ha fatte transitare solo due asu, le altre quattro facevano già parte di un progetto quindi non è merito di quella amministrazione. Fa quindi un breve excursus storico sui precari e rileva che quest'anno ci saranno persone che andranno in pensione senza essere mai stati assunti con contratto a tempo indeterminato. Rileva che molti subiscono un danno in termini di versamenti previdenziali anche per essere eventualmente stabilizzati ad un numero ridotto di ore. Sarebbe auspicabile stabilizzarli a tempo pieno.

Lo Monaco mi sembra giusto quello che dici tu. Suggestirei anche che da adesso si formi magari un gruppetto di dipendenti che chieda lo stato delle procedure di stabilizzazione. Però io vorrei chiedere al segretario comunale, al quale io mi sono sempre rivolto con gentilezza, il motivo per cui oggi quando ho chiesto accesso al verbale di questi dipendenti, i ha avuto una reazione brusca dicendo "No!"

Alle 20,35 esce il cons. Pasquale (presenti: 7)

Segretario comunale: mi dispiace che lei sia rimasto turbato dal mio brusco "No!" ma le garantisco che io sono altrettanto turbata almeno da due giorni allorché ho appreso dell'esistenza del verbale della riunione sindacale solo a seguito della richiesta di accesso che ha formalizzato il consigliere Bartorilla e di cui peraltro ho avuto la netta sensazione che lei, cons. Lo Monaco, mettesse in dubbio il fatto stesso che non l'avessi, tanto da chiedere conferme in merito altrove, e stiamo parlando del verbale di una riunione sindacale che si è svolta nell'aula consiliare e dopo la quale due rappresentanti sindacali, della CGIL e credo della UIL, sono saliti nel mio ufficio, e hanno ottenuto da questo segretario comunale, ampia spiegazione ed informazione sullo stato dell'iter nonché sulla bozza di contratto decentrato che era pure sulla mia scrivania, su tutto quanto mi hanno chiesto. E se poi venissi anche a sapere che questo verbale contiene delle indicazioni alla mia persona senza che questa persona, il segretario comunale, abbia avuto contezza dell'esistenza del verbale la cosa sarebbe abbastanza grave dal momento che quotidianamente mi trovo a lavorare con questi lavoratori che sono seduti in quest'aula e che hanno ritenuto di non dirmi nulla... anzi

consigliere Bartorilla, visto che lei ha questo verbale di cui io non dispongo copia, per favore, se mi vuole dire dando lettura se ci sono riferimenti al segretario ...

Sindaco Vabbè lasciamo stare segretaria...

Lo Monaco No ma era un verbale semplicemente informale.

Segretario comunale: va bene sì, anzi facciamo finta che questo verbale non esista e la chiudiamo qua che forse è meglio.

Sindaco: mi sembra che sia emerso un intento univoco e condiviso da questa discussione. Se per caso è sembrato da parte nostra che ci fossero atteggiamenti ostativi o di temporeggiamento vedrete che ci solleciteremo. Il piano di riequilibrio, che non era necessario, ribadisco e lo vedremo durante l'approvazione del rendiconto, sicuramente ha rallentato tutto l'iter. Quello che è stato prima della legge regionale 1 del 2019 è una cosa, se c'è stata malafede nella gestione delle stabilizzazioni sicuramente non alberga dentro questo consiglio comunale.

Bartorilla. Visto che il sindaco ha detto qualcosa sul piano di riequilibrio ribatto. La nuova amministrazione poteva rimodularlo nei 150 giorni e non l'ha fatto quindi sposandolo appieno. Il piano assunzionale fa parte del gruppo e quindi il consiglio comunale ha facoltà di rimodulare il piano assunzionale

Il presidente non essendoci altri interventi invita alla votazione dichiarando di volersi astenere e chiarendo che viene posta in votazione la mozione dei consiglieri minoranza integrata con la mozione del consigliere Lo Monaco:

"IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA ad intraprendere in tempi brevi e certi, il processo di stabilizzazione del personale precario dell'Ente, predisponendo tutti gli atti necessari e propedeutici, indipendentemente dalle procedure selettive scelte, e cioè l'applicazione del comma 1 lett.b), piuttosto che il comma 2 della Legge Madia, valutando naturalmente l'ipotesi di un sollecito al MEF (a mio parere non necessario in quanto non condiziona la possibilità di stabilizzare i lavoratori precari del nostro Ente), vista la perdurante condizione del Comune in piano di riequilibrio non ancora revocata da apposito atto Ministeriale".

votazione: favorevoli 6/6 (il presidente che si è astenuto non viene computato nemmeno nel numero legale ai sensi dell'art. 9 dello Statuto))

Il Presidente propone la votazione sull'immediata esecutività:

votazione : favorevoli 6/6

La seduta viene sciolta alle ore 21,00



COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

MOZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Comune di S. Alessio Siculo – Stabilizzazione del personale cosiddetto “precario” – DIBATTITO GENERALE – MOZIONE

VISTA l'allegata relazione, a firma dei sottoscritti consiglieri comunali, concernente l'oggetto, qui da intendere integralmente riportata;

PRESO ATTO degli inaccettabili ed ingiustificati ritardi, accumulati dall'attuale amministrazione, anche con riferimento a numerosi adempimenti di legge propedeutici all'avvio delle procedure di stabilizzazione di cui trattasi;

CONSIDERATO che si rende necessario aprire un dibattito generale in Consiglio Comunale, al fine di addivenire ad una facile soluzione che possa salvaguardare tutti i dipendenti cosiddetti “precari” del Comune di S. Alessio Siculo, i quali hanno maturato un vero e proprio diritto soggettivo all'assunzione a tempo indeterminato presso questo Comune;

RITENUTO di dover impegnare l'amministrazione comunale affinché dia seguito, celermente, a tutte le procedure amministrative previste per legge, propedeutiche e funzionali all'avvio ed alla ultimazione delle procedure di stabilizzazione in argomento;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento disciplinante l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale;

SI PROPONE

- 1) Di aprire un dibattito generale in Consiglio Comunale, concernente la stabilizzazione del personale cosiddetto “precario” attualmente in forza presso il Comune di S. Alessio Siculo, il cui iter, ad oggi, non risulta essere ancora iniziato;
- 2) Di impegnare l'amministrazione comunale affinché dia seguito, celermente, a tutte le procedure amministrative propedeutiche e funzionali all'avvio ed alla ultimazione delle procedure di stabilizzazione in argomento, entro i termini previsti dalla legge e richiamati nella relazione allegata;
- 3) Di trasmettere la relativa deliberazione, per opportuna conoscenza, a tutte le organizzazioni sindacali, per quanto di competenza.

S. Alessio Siculo li 16.09.2019

I CONSIGLIERI COMUNALI

Spett.le Comune di S. Alessio Siculo
Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale
Alla Responsabile dell'Area Amministrativa

E. p.c.

Al Sindaco

A tutti gli Assessori Comunali

LORO SEDI

OGGETTO: Comune di S. Alessio Siculo – Stabilizzazione del personale “cosiddetto precario” – RELAZIONE

I sottoscritti Consiglieri Comunali, in riferimento a quanto in oggetto, relazionano quanto appresso.

Come ormai noto, l'art. 20 del D.lgs 75/2017, ha introdotto nell'ordinamento giuridico, per il triennio 2018 – 2020, l'istituto del reclutamento speciale transitorio, al fine di superare il precariato e valorizzare l'esperienza professionale maturata nella P.A. .

In Sicilia, detta norma trova applicazione in combinato disposto con l'art. 3 della Legge Regionale 27/2016 e s.m.i. che recita testualmente:

“Al fine di realizzare il graduale superamento dell'utilizzo di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, nei limiti del proprio fabbisogno e delle disponibilità di organico, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali e le norme di contenimento della spesa di personale, i comuni possono adottare le procedure previste dall'articolo 4, commi 6 e 8, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con priorità per le procedure di cui al comma 6, negli anni 2017 e 2018, aggiungendo, al limite finanziario fissato dall'articolo 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le risorse previste dall'articolo 9, comma 28, ottavo periodo, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche ed integrazioni, in misura non superiore al loro ammontare medio relativo al triennio anteriore al 2016, a condizione che siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28, in ogni caso senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le assunzioni secondo le procedure di cui al presente comma sono regolate con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, che, per singola unità lavorativa, in termini di costo complessivo annuo e di giornate lavorative nonché per gli aspetti connessi all'inquadramento giuridico ed economico, è uguale a quello relativo al contratto a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2015.

2. Esclusivamente per le finalità e nel rispetto dei vincoli e dei termini di cui al comma 1, il valore medio del triennio anteriore al 2016 delle risorse di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge n.

78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, per gli enti territoriali compresi nel territorio della Regione, può essere integrato a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive, appositamente individuate con legge regionale, che assicurano la compatibilità dell'intervento con il raggiungimento degli obiettivi regionali di finanza pubblica. A tal fine gli enti territoriali calcolano il complesso delle spese per il personale, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al netto dell'eventuale cofinanziamento erogato dalla Regione.

3. Fino al termine del processo di superamento dell'utilizzo di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato secondo le modalità di cui al presente articolo, è fatto divieto alle amministrazioni interessate di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve le disposizioni vigenti relative ai rapporti di lavoro a tempo determinato a supporto degli organi di indirizzo politico, a quelli connessi alla gestione di fondi comunitari e per le aziende del Servizio Sanitario Regionale. In deroga alle disposizioni di cui al presente comma, qualora tra il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cui al presente articolo non siano presenti figure professionali necessarie all'espletamento delle funzioni e dei servizi istituzionali, gli enti locali possono instaurare rapporti di lavoro flessibile, senza alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio della Regione.

4. Per le finalità previste dall'articolo 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 è autorizzata per gli anni 2017 e 2018 la proroga delle graduatorie adottate in applicazione dell'articolo 4, comma 6, del decreto legge n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013, e in applicazione dell'articolo 1, comma 558, della legge n. 296/2006, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Sono altresì prorogate le graduatorie adottate in relazione ai processi di stabilizzazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24. Dall'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, possono attingere anche le Aziende del Servizio Sanitario Regionale per le finalità di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2015 per le assunzioni a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, dei lavoratori socialmente utili o del personale di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 e dei lavoratori di pubblica utilità di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280 relativamente alle qualifiche per le quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo.

5. In attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 15 dicembre 2015, n. 222 e nelle more delle procedure di selezione tese alla stabilizzazione del rapporto di lavoro, le Aziende sanitarie provinciali sono autorizzate a prorogare sino al 30 giugno 2018 i contratti del personale sanitario di cui alla legge 9 ottobre 1970, n. 740.

6. Per le assunzioni di soggetti inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014, titolari di contratto a tempo determinato, effettuate dai soggetti di cui al comma 10, lettere a) e d), con le procedure richiamate dal presente articolo, a decorrere dalla data di assunzione, per l'intera durata del rapporto di lavoro, è riconosciuto un contributo in misura pari a quanto previsto dal medesimo comma 10 e con le medesime modalità, parametrato in base ai soggetti assunti. Per le stabilizzazioni avviate in forza dell'articolo 4, commi 6 e 8, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e concluse alla data del 31 dicembre 2017, il contributo di cui al presente comma non può superare il 5 per cento della somma assegnata agli altri enti.

7 OMISSIS.....

8. La mancata, ingiustificata, conclusione da parte dei comuni, entro il termine del 31 dicembre 2020, dei processi di stabilizzazione ai sensi del presente articolo, nella misura consentita dalle vigenti disposizioni, sussistendo i presupposti di cui ai commi 1 e 2, a decorrere dal 2021 comporta la riduzione delle assegnazioni ordinarie della Regione in favore di ciascun comune in misura pari alla spesa sostenuta dall'ente di cui al comma 18 per ciascun soggetto non stabilizzato assunto ai sensi del medesimo comma.

9. Il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'articolo 30, comma 3, e dall'articolo 32 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, per le finalità volte al superamento del precariato è prorogato al 31 dicembre 2019. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle Camere di Commercio. I commi 8 e 9 dell'articolo 27 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 sono soppressi.

10. La Regione garantisce la copertura del fabbisogno finanziario degli enti utilizzatori per l'onere relativo al personale a tempo determinato prorogato ai sensi del comma 9, nei limiti della spesa complessivamente sostenuta dall'ente nell'anno 2015 e con riferimento al numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato in corso al 31 dicembre 2015, secondo le seguenti modalità:

a) per i comuni si provvede mediante l'utilizzo di parte del Fondo di cui all'articolo 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni nonché, per la quota complementare a carico degli enti utilizzatori alla data del 31 dicembre 2015, mediante utilizzo di parte delle assegnazioni ordinarie della Regione in favore di ciascun comune;

b) per le Città metropolitane ed i liberi Consorzi comunali si provvede mediante l'utilizzo di parte del Fondo di cui all'articolo 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni. Per la quota complementare a carico degli enti utilizzatori alla data del 31 dicembre 2015 è autorizzata la spesa annua di 6.511 migliaia di euro per gli anni 2017 e 2018 da iscrivere in un apposito capitolo di spesa;

c) per gli enti del settore sanitario la spesa per i servizi svolti in favore degli enti medesimi rimane a carico del Fondo sanitario;

d) per gli altri enti utilizzatori si provvede mediante l'utilizzo del Fondo di cui all'articolo 30, comma 9, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni mentre la quota complementare rimane a carico degli enti stessi;

d-bis) per le unioni di comuni si provvede esclusivamente mediante l'utilizzo di parte del Fondo di cui all'articolo 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni mentre la quota complementare rimane a carico delle stesse unioni ^{(8) (13)}

11. La proroga del termine di cui al comma 9 si applica anche ai comuni in dissesto di cui all'articolo 259 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e a quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del medesimo decreto legislativo, tenuto conto che, per effetto della disposizione di cui alla lettera a) del comma 10, la spesa per le proroghe acquista carattere di neutralità per il bilancio dell'ente. La Regione garantisce la copertura del fabbisogno finanziario degli enti utilizzatori per l'onere finanziario relativo al personale a tempo determinato prorogato ai sensi del comma 9, nei limiti della spesa

complessivamente sostenuta dall'ente nell'anno 2014, fermo restando che eventuali maggiori oneri ricadono sulle assegnazioni annuali ai comuni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, della legge regionale n. 5/2014.

Con decorrenza 01.01.2019, in Sicilia è entrata in vigore la legge regionale n. 01/2019, il cui art. 22 recita testualmente:

1. All'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) omissis.";

b) al comma 21, dopo le parole "di cui all'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24," sono aggiunte le parole "e di cui all'articolo 4, commi 6 e 8, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125".

2. Le disposizioni di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 27/2016 e di cui all'articolo 26, comma 6, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 sono da intendersi relative a **procedure di reclutamento straordinario volte al superamento del precariato storico, che prescindono dalle procedure rivolte all'esterno e sono interamente riservate ai soggetti richiamati nel medesimo articolo 26.**

3. Il reclutamento con le procedure di cui alla legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85, alla legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, alla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, alla legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27 e all'articolo 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13, per i lavoratori individuati dall'articolo 34 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33, è requisito utile ai fini dell'applicazione dell'articolo 20, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Da una facile lettura delle norme di cui sopra, anche da parte dei non addetti ai lavori, si evince che dopo oltre venti anni, lo Stato e la Regione hanno finalmente creato gli strumenti legislativi volti al superamento del precariato nella P.A. .

È facile constatare, inoltre, che dette norme, a scanso di strumentali equivoci, si applicano a tutti i Comuni, fra cui quelli in piano di riequilibrio ex art. 243 bis del d.lgs .267/2000.

Fra l'altro, il piano di riequilibrio approvato dal Consiglio Comunale di S. Alessio Siculo nel gennaio 2017, **non prevede l'accesso al fondo di rotazione**. Ciò significa che questo ente, con riferimento alla dotazione organica, non è tenuto a rispettare i parametri ministeriali di cui al D.M. Interno 10 Aprile 2017.

Infatti, qualora si fosse fatto accesso al fondo di rotazione ovvero qualora l'ente avesse dichiarato il dissesto finanziario, il Comune di S. Alessio Siculo, in virtù del D.M. interno citato, avrebbe dovuto rimodulare la propria dotazione organica, tenendo conto dei relativi parametri ministeriali.

In altre parole, questo Comune avrebbe dovuto rispettare il rapporto dipendenti/popolazione, pari a 1/128. Pertanto avrebbe dovuto rimodulare la propria dotazione organica, prevedendo massimo **n. 11,95, pertanto n. 12 posti in dotazione organica.**

Detto vicolo non trova applicazione per il Comune di S. Alessio Siculo,.

Infatti, a suo tempo la dotazione organica veniva correttamente rideterminata, prevedendo il posto a tempo indeterminato per tutti i contrattisti e gli altri lavoratori precari dell'ente, compresi quelli che **grazie all'operato della precedente amministrazione** sono transitati al Comune di S. Alessio Siculo, quest'ultimo divenuto ente utilizzatore.

Per inciso, si rappresenta che i Comuni in Piano di Riequilibrio ex art 243 bis del TUEL, sono soggetti agli stessi controlli previsti per i Comuni strutturalmente deficitari.

Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Non si tratta di enti in dissesto o in piano di riequilibrio, ma di enti locali che operano in gestione ordinaria, soggetti ai controlli di cui all'art. 243 del D.lgs 267/00.

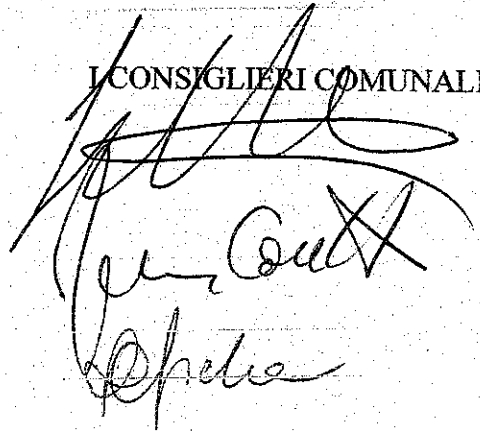
Al mese di luglio 2019, gli enti locali strutturalmente deficitari erano circa n. 202, quelli in piano di riequilibrio n. 225 e quelli in dissesto n. 119.

Da quanto sopra, non può che concludersi che il Comune di S. Alessio Siculo, al pari di tutti gli altri, gode degli strumenti giuridici, degli spazi finanziari e degli spazi assunzionali per poter avviare e concludere celermente le procedure di stabilizzazione di cui trattasi.

Alla luce delle superiori argomentazioni, nel prendere atto degli inaccettabili ed ingiustificati ritardi, accumulati dall'attuale amministrazione anche con riferimento a numerosi altri adempimenti di legge, propedeutici all'avvio delle procedure amministrative *de quo*, si rende necessario, a parere dei sottoscritti, aprire un dibattito generale in Consiglio Comunale, al fine di addivenire ad una facile soluzione che possa salvaguardare tutti i dipendenti cosiddetti "precari" del Comune di S. Alessio Siculo, i quali hanno maturato un vero e proprio diritto soggettivo all'assunzione a tempo indeterminato presso questo Comune.

S. Alessio Siculo li 16.09.2019

I CONSIGLIERI COMUNALI



Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to Fichera

Il Presidente

F.to ALIBERTI

Il Segretario Comunale

F.to Li DONNI

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line

il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to _____

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____ ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo

Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____ al _____

il _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3/12/91, N.44

Li 20-09-19

Il Segretario Comunale

F.to Li DONNI